

LE TAPPE FONDAMENTALI DELLA VITA DEL CESVOV

30/06/1997: Costituzione dell'associazione CESVOV

24/11/1997: Istituzione del CESVOV come Centro di Servizi per la provincia di Varese

02/02/1998: Avvio dell'operatività della sede di Varese in via Maspero 20

1998: Prima convenzione con la Provincia di Varese per i servizi di consulenza alle associazioni

1999: Attivazione dello sportello decentrato di Gallarate

2000:

- Attivazione sportello decentrato di Castellanza
- Attivazione sportello decentrato di Laveno Mombello
- Apertura del punto "Scuola, Volontariato e Solidarietà" presso l'Istituto I.P.S.I.A. di Varese

2001: Trasferimento della sede di Varese in Viale Sant'Antonio

2002:

- Accordo tra il CESVOV e la Fondazione Comunitaria del Varesotto ONLUS
- Attivazione convenzione con la Provincia di Varese per le attività formative ai volontari dell'associazionismo

2003:

- Attivazione dello sportello decentrato di Saronno
- Apertura del punto "Scuola, Volontariato e Solidarietà" presso il liceo scientifico G.B. Grassi di Saronno, l'I.T.C.S. Gadda di Gallarate, il liceo scientifico "V. Sereni" di Luino
- Convenzione con la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria

2004:

- Convenzione con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Varese
- Conferimento della personalità giuridica al CESVOV

2005:

- Attivazione del servizio volontario europeo (SVE)

2006:

- Accordo con Centro Sportivo Italiano (CSI) – Comitato Provinciale di Varese per servizi di consulenza rivolti alle associazioni sportive dilettantistiche sue affiliate
- Convenzione con l'Università Carlo Cattaneo (LIUC) di Castellanza
- Accordo con l'associazione FILMSTUDIO 90 per la rassegna cinematografica "Un posto nel mondo"

2007:

- Convenzione con SAF ACLI Varese per servizi di patronato verso le associazioni
- Trasferimento nella sede di villa Perabò in via Brambilla 15 a Varese

2008:

- Convenzione con CNA VARESE per la trasmissione telematica delle dichiarazioni elaborate dal Centro Servizi e per l'elaborazione delle dichiarazioni per le associazioni
- Campagna "Cinque per mille"

2009:

- Estensione della convenzione con CNA Varese con ulteriori servizi
- Estensione della convenzione con CAF ACLI per ulteriori servizi
- Chiusura degli sportelli di Laveno e Gallarate
- Intervento di Patch Adams alla cerimonia del Sole d'Oro in occasione dei 10 anni del CESVOV

2010:

- Estensione della convenzione per i servizi alle associazioni sportive dilettantistiche affiliate al CSI anche alla Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) ed alla Unione Sportiva ACLI (US ACLI)
- Trasferimento dello sportello di Castellanza a Busto Arsizio presso il circolo Morelli ACLI

- Supporto e accompagnamento alla creazione della rete provinciale di soggetti per la promozione dell'istituto dell'amministratore di sostegno

2011:

- Rinnovo accordi e convenzioni già in atto nel 2010 con Provincia di Varese per settore consulenza, con CNA e con CSI-UIISP-US ACLI per associazioni sportive dilettantistiche loro affiliate

2012:

- Rinnovo accordi e convenzioni già in atto nel 2011 con Provincia di Varese per settore consulenza, con CNA e con CSI-UIISP-US ACLI per associazioni sportive dilettantistiche loro affiliate

2013:

- Rinnovo accordi e convenzioni già in atto nel 2012 con Provincia di Varese per settore consulenza, con CNA e con CSI-UIISP-US ACLI per associazioni sportive dilettantistiche loro affiliate
- Firma del protocollo d'intesa con L'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) per l'inserimento presso le associazioni di soggetti in esecuzione penale esterna (febbraio 2013)
- Firma della convenzione triennale con il Tribunale di Varese per l'inserimento di persone che devono svolgere lavori di pubblica utilità (luglio 2013)

2014:

- Rinnovo accordi e convenzioni già in atto nel 2013 con Provincia di Varese per settore consulenza, con CNA e con CSI-US ACLI per associazioni sportive dilettantistiche loro affiliate
- Accordo con il Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Como (AVC-CSV) per la realizzazione di un avvicinamento tra i due centri e l'attuazione di sinergie

2015:

- Mancato rinnovo convenzione con Provincia di Varese per il servizi di consulenza alle associazioni di promozione sociale per volontà dell'ente stesso a causa dei gravi problemi finanziari in cui versa e conseguente avvio dei servizi a pagamento per quella categoria di associazioni
- Avvio Laboratori di CSVnet Lombardia in vista di una futura riorganizzazione dei centri di servizio lombardi

2016:

- Rinnovo convenzione con Tribunale di Varese per la gestione dei lavori di pubblica utilità per un ulteriore triennio
- Adozione del modello di cui al D.lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, N° 300"
- Avvio spazio di coworking denominato VITAMINA C
- Prosecuzione Laboratori di CSVnet Lombardia in vista di una futura riorganizzazione dei centri di servizio lombardi anche a seguito dell'approvazione della Legge 106/2016 di riforma del Terzo Settore

LE TAPPE FONDAMENTALI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' RILEVANTI

1 - Estensione dei servizi oltre il volontariato

La *Mission* del CESVOV, descritta nell'articolo 2 del suo statuto, risulta più ampia di quella assegnata ai CSV dall'art. 15 della legge n. 266/91. Quest'ultimo, infatti, individua nei Centri di Servizi una soluzione espressiva della capacità delle organizzazioni di volontariato di coordinarsi ed accentrare la produzione di servizi di utilità comune. Come anche gli altri CSV lombardi, Il CESVOV, amplia la disposizione di legge recependo nella propria base associativa e quindi nel governo, ancorché in forma minoritaria (non più di un terzo dei componenti), anche le associazioni senza scopo di lucro che quindi affiancano gli altri suoi fruitori istituzionali, ovvero le organizzazioni di volontariato.

Il CESVOV, dunque, da un lato indirizza l'offerta alle organizzazioni di volontariato nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di legge, dall'altro lo statuto del CESVOV ha previsto espressamente di fornire i medesimi servizi anche alle associazioni, nonché agli enti locali, alle istituzioni pubbliche ed altri soggetti pubblici e privati che dovessero eventualmente rivolgersi al CESVOV sia per la consulenza che per agevolare i rapporti con le associazioni.

Quanto detto sopra rientra in una logica più complessiva che riguarda i CSV lombardi che si caratterizzano, per il bacino d'utenza degli stessi, che va ben oltre le organizzazioni di volontariato iscritte o non iscritte ai registri, includendo anche le associazioni senza scopo di lucro. Tutto ciò non è in contrasto con i dettami della legge quadro sul volontariato, che vincola i fondi a quella specifica destinazione, ma avviene avvalendosi delle opportunità offerte da un'altra norma, la Legge Regionale sulla "Promozione, riconoscimento e sviluppo dell'associazionismo" n° 28 del 16 settembre 1996. Le norme attuative della stessa (D.C.R. VI/625/97) prevedono infatti che vengano sottoscritte apposite convenzioni tra i CSV e le rispettive Amministrazioni Provinciali al fine di estendere anche alle Associazioni senza scopo di lucro i servizi istituzionalmente offerti. Ciò grazie all'erogazione ai CSV di fondi aggiuntivi rispetto a quelli riservati dalla Legge 266/91 alle OdV. Tramite queste convenzioni, quindi, anche i volontari che appartengono al mondo dell'associazionismo hanno l'opportunità di essere aggiornati, documentati e formati in modo più qualificato. Il Centro di Servizi di Varese fu capofila in questa iniziativa, la sua prima convenzione con **l'Amministrazione Provinciale risale al 29 settembre 1998**. Altra convenzione poi è stata stipulata anche per i servizi di formazione. Essa è **stata rinnovata fino al 2014, quando poi a causa dei gravi problemi finanziari in cui versava l'ente non è più stata confermata**, pur essendosi mantenuti buoni rapporti di collaborazione con la provincia.

Per quanto riguarda poi **altri enti**, a partire da **gennaio 2006 è stata stipulata una convenzione con il Centro Sportivo Italiano - CSI - Comitato provinciale di Varese** per la fornitura di consulenze di carattere giuridico, fiscale, amministrativo, gestionale alle associazioni sportive dilettantistiche loro affiliate. Attraverso tale convenzione i costi di queste consulenze vengono sostenuti direttamente dal CSI. Oggi a tale convenzione aderisce anche **l'Unione Sportiva ACLI - US ACLI di Varese** e per un certo numero di anni ha aderito anche **l'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) di Varese**.

Per **altre tipologie di enti**, dal **2005 i servizi sono a pagamento**, così come per le associazioni di promozione sociale da quando non è più stata rinnovata la convenzione con la Provincia di Varese.

2 - Attività verso i giovani

In questi 20 anni di attività del CESVOV molteplici sono state le attività rivolte verso i giovani. Si riportano in questo documento quelle più significative:

SVE

Nel 2004 il **CESVOV è stato accreditato dall'Agenzia Nazionale della Gioventù**, presso il Ministero del *Welfare*, **come ente di invio** nell'ambito dell'Azione 2 del Programma Gioventù: Servizio Volontario Europeo. Il Centro, fin da quell'anno, è stato accreditato anche **come organizzazione di accoglienza**. Inoltre, fin da subito il CESVOV ha proposto anche ad altre realtà associative, sia organizzazioni di volontariato che associazioni senza scopo di lucro, della provincia di diventare organizzazioni di accoglienza dei giovani volontari europei, attraverso un accompagnamento dell'associazione stessa nelle diverse fasi della stesura del progetto e degli adempimenti burocratici relativi a: contatti con l'Agenzia Nazionale Italiana Gioventù, contatto con le Agenzie Nazionali degli altri Paesi, accordi con le associazioni estere di invio dei volontari europei e con i volontari stessi. Dopo 4 anni di partecipazione all'Azione 2 del programma Gioventù in Azione, nel corso del 2007, il CESVOV ha colto l'occasione per accreditarsi anche **come ente di coordinamento**, il che dà la possibilità al centro di fornire un supporto progettuale e organizzativo ad altre realtà non profit della provincia che volessero accogliere volontari europei.

Come **ente di accoglienza** il CESVOV è solito proporre attività presso il proprio ufficio, ma anche in altre realtà del territorio; un aspetto sempre molto apprezzato dai volontari è appunto la diversità delle attività e la possibilità che dà il progetto del CESVOV di impegnarsi in diversi ambiti (informazione, media, disabilità, cultura, ecc.). Dall'inizio del progetto sono stati accolti direttamente dal CESVOV 16 ragazzi.

Come **ente di invio**, il CESVOV affianca i giovani della provincia di Varese, interessati ad andare all'estero per un'esperienza SVE, in tutte le fasi: dalla preparazione alla ricerca e la scelta del progetto, dalla partenza alla permanenza all'estero e al rientro. A tal fine, è stato elaborato un percorso propeedeutico alla selezione SVE.

In qualità di **ente di coordinamento**, il CESVOV ha seguito gli enti in tutti i passi: dalla progettazione alla selezione dei volontari, dalla stesura della domanda di finanziamento all'organizzazione dell'arrivo dei

volontari nonché al monitoraggio per tutta la durata del progetto, attraverso attività di supporto specifico agli enti e ai volontari europei presenti (SVE-Club e Youthpass). Dunque gli enti e le associazioni della provincia di Varese che vogliono ospitare ragazzi stranieri per un'esperienza SVE possono farlo utilizzando il supporto del CESVOV che si propone di aiutare le associazioni a diventare organizzazioni di accoglienza nell'ambito dello SVE.

Il CESVOV **promuove il Servizio Volontario Europeo** organizzando incontri in alcune scuole della provincia nonché partecipando a vari incontri organizzati puntualmente da altri enti o associazioni come ad esempio alcuni Saloni dell'Orientamento.

Inoltre, il sito del CESVOV così come i vari social hanno uno spazio specifico dedicato al Servizio Volontario Europeo e oltre a fornire informazioni utili sia agli aspiranti volontari che alle associazioni sono regolarmente aggiornati con notizie interessanti sull'Europa e le opportunità che offre ai giovani (ad esempio concorsi, indagini, ecc.).

Sportello Scuola Volontariato

Lo Sportello Provinciale Scuola Volontariato, tramite un accordo tra l'Ufficio Scolastico Provinciale e più soggetti, si rivolgeva a ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado e si poneva l'obiettivo di diffondere tra i giovani la cultura della solidarietà e del dono ed i valori della gratuità e dell'altruismo.

Lo Sportello Provinciale aveva sede presso l'Istituto Tecnico di Varese, mentre a livello territoriale esistevano i Punti Scuola Volontariato presso alcuni istituti della provincia.

Lo Sportello provinciale scuola volontariato vuole essere un veicolo per favorire tra i giovani la diffusione del volontariato, capace di svolgere un ruolo politico e sociale attivo nell'assunzione di valori come la solidarietà, il rispetto dell'ambiente, la pace, la non violenza la libertà, la legalità, la tolleranza e l'impegno civico.

Attraverso l'attività dei Punti Scuola giungono agli studenti delle proposte concrete sulle quali lavorare durante l'anno scolastico (anziani, disabili, infanzia, disagio, ecc.). Inoltre essi sono a disposizione degli studenti, che possono chiedere al docente responsabile informazioni per svolgere volontariato.

I principali dati relativi al funzionamento dello Sportello Scuola Volontariato nel corso del 2008 sono riportati nella tabella.

Successivamente, il CESVOV, in accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale ha sviluppato azioni ulteriori rispetto **allo Sportello Scuola Volontariato**, pur mantenendo contatti e rapporti. Resta l'impegno verso l'Ufficio scolastico provinciale, nonché alcuni singoli istituti superiori della provincia, per l'attivazione di percorsi specifici di sensibilizzazione al volontariato nelle scuole nonché per l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro.

Giovani nel volontariato

Il CESVOV ha istituito per la prima volta nel 2007 un premio **Giovani nel Volontariato** aperto ai giovani impegnati in attività di volontariato: l'obiettivo del premio è quello di assegnare un riconoscimento concreto ai giovani della provincia di Varese che si impegnano nel volontariato singolarmente o in gruppo.

Il bando di partecipazione prevede che i candidati possano far parte di un'organizzazione o un'associazione di volontariato, oppure possono agire in contesti non associativi (parrocchie, scuole, centri ricreativi, comuni, centri di aggregazione giovanile). Tra tutte le candidature pervenute un'apposita commissione seleziona tre esperienze da premiare. Tutti i partecipanti al premio sono invitati alla cerimonia della consegna che si realizza in concomitanza con quella del Sole d'Oro (premiazione di 10 volontari senior meritevoli). Nel 2017 si è giunti all'XI edizione.

Mosaico Giovani

Tale iniziativa si è conclusa nel 2012 e derivava da un vecchio progetto del CESVOV finanziato allora con fondi pubblici. Attraverso di esso il CESVOV unisce l'esigenza delle associazioni di coinvolgere nuove leve di volontari attraverso la scuola e la voglia dei giovani di partecipare direttamente alla società civile. Attraverso le iniziative previste sono quindi formate le figure dei *mentor* presso alcune associazioni del territorio per sviluppare idonei percorsi di inserimento dei giovani nelle attività e al tempo stesso venivano lanciate delle campagne di promozione del volontariato presso i giovani, in modo che i più sensibili intraprendessero un'esperienza di volontariato. Al termine di tale esperienza, le associazioni selezionate rilasciano al giovane

un attestato (chiamato “dossier volontariato”) che evidenziava il lavoro svolto e le abilità conseguite. L’idea è che questo attestato potesse essere utilizzato dal giovane non solo nel curriculum scolastico (i c.d. crediti formativi) ma anche e soprattutto nel curriculum vitae.

Negli anni successivi tali attività sono confluite in altre iniziative del CESVOV.

Servizio Civile Universale

Sulla base di alcune sollecitazioni, CESVOV si è attivato accreditandosi nell’anno in corso.

3 – Attivazione di un co-working di contaminazione tra profit e non profit

Questa attività del CESVOV rappresenta uno spazio fisico e una comunità attraverso il quale soggetti con diverse professionalità mettono a disposizione del mondo del volontariato le proprie competenze in un’ottica di reciprocità, tipica del volontariato. Chi collabora con Vitamina C si riconosce in un nuovo modello lavorativo dove ciascuno è attivo e connesso. VitaminaC è uno spazio di lavoro condiviso dedicato all’autoimprenditorialità, all’economia circolare e all’innovazione sociale: utilizzare gli spazi di coworking di VitaminaC significa prima di tutto entrare a far parte di una community di professionisti e di un ecosistema territoriale. In un contesto accogliente e dinamico i nostri *hubbers* condividono competenze e conoscenze e vivono un modo di lavorare attento al benessere delle persone, dell’ambiente e della comunità. Per questo motivo ci piace dire che VitaminaC è l’*hub* sociale del lavoro condiviso.

L’obiettivo di VitaminaC è la contaminazione del volontariato e del terzo settore attraverso il contatto e la relazione con nuove forme d’impresa. Tramite VitaminaC CESVOV fa emergere e porta a frutto le competenze informali che nascono all’interno delle associazioni, nonché valorizza il patrimonio accumulato in anni di impegno del Centro di Servizi nell’ambito della mobilità Europea (Servizio Volontario Europeo).

Dopo alcuni mesi di sperimentazione, VitaminaC è stato attivato ufficialmente nel settembre del 2016.

4 - Un premio per il volontariato: il Sole d’Oro

Il Sole d’Oro è una benemerenda che il CESVOV assegna a dieci volontari che operano sul territorio provinciale e che si siano distinti per la capacità di diffondere, attraverso la loro azione, la cultura della solidarietà e il valore della gratuità. Il nome scelto per questa iniziativa deriva dal fatto che ai premiati viene consegnata una targa dorata su cui è impressa l’effigie della sede del CESVOV, che è appunto quella di un sole. Ogni anno è emesso un bando sulla base del quale le associazioni possono presentare le candidature delle persone secondo loro meritevoli dell’onorificenza, corredando la scheda di presentazione con un breve curriculum. Un’apposita commissione si riunisce al fine di vagliare le segnalazioni pervenute e stila l’elenco dei premiati, al quale poi si aggiunge un elenco dei menzionati.

Attraverso il risalto dato all’occasione dai mass media si intende proporre il Sole d’Oro anche come momento di diffusione della cultura del volontariato e dei suoi valori, attraverso esempi concreti. Quest’anno si è giunti alla XVIII edizione.

5 - Fare cultura: le pubblicazioni di rilievo

Dapprima CESVOV, insieme agli altri CSSV lombardi ha dato vita a due collane denominate “**Quaderni per il volontariato**” e “**Approfondimenti per il volontariato**” realizzando manuali di facile utilizzo a supporto anche dell’attività formativa e consulenziale.

Nel 2007 ha avviato anche una propria collana denominata “**Strumenti per la solidarietà**”. Questa collana è stata pensata per rispondere all’esigenza di avere un prodotto editoriale che potesse raccogliere atti di convegni, rendiconti e ricerche realizzati in prima persona dal Centro di Servizio.

Nel 2007 è stato pubblicato il primo volume dal titolo “Rapporto 2005 sulle organizzazioni di volontariato nella provincia di Varese”; nel 2008 “Le donazioni delle imprese varesine nell’ambito degli strumenti di CSR” (n.2), “Il paradosso del dono” (n.3) “Le società di mutuo soccorso” (n.4) e “Rapporto OdV 2006” (n.5). Nel 2009 i volumi pubblicati sono stati “Cinque anni di Servizio Volontario Europeo al CESVOV” (n. 6), “Rapporto OdV e Aps” 2007 (n. 7); “Volontariato e cultura” (n. 8); infine il 2010 ha visto la pubblicazione dei seguenti volumi: “La promozione del terzo Settore in provincia di Varese attraverso la partecipazione ai bandi regionali” (n. 9); “Il volontariato è giovane” (n. 10).

Il venir meno delle risorse economiche ha impedito che si proseguisse nelle pubblicazioni, ma non è escluso che possano continuare in futuro.

Nel 2007 è stato pubblicato anche il volume “Le imprese sociali” edito da Franco Angeli, frutto della collaborazione con CreaRes il centro di ricerca sull’etica e la responsabilità sociale della Facoltà di Economia dell’Università degli Studi dell’Insubria.

Infine il bollettino “**Notizie CESVOV**” è stato trasformato nel 2009 in una rivista monografica legata soprattutto ai vari progetti che di volta in volta si susseguivano. La testata è stata chiusa poi nel 2016 a causa dell’introduzione dei nuovi strumenti di comunicazione di cui il CESVOV si avvale.

6- Formare i volontari

Inizialmente erano due le modalità con cui CESVOV gestiva la formazione: diretta e tramite sostegno ai progetti delle associazioni. In questo caso, CESVOV pubblicava semestralmente un bando in cui invitava i soggetti interessati ad avanzare proposte in ordine alla realizzazione di progetti formativi. Le domande inviate dalle associazioni erano sottoposte al vaglio di un Comitato di Valutazione composto da tecnici, un interno e due esterni, che ne verificavano la coerenza rispetto ai requisiti definiti dal citato regolamento. Il CESVOV non finanziava le associazioni per i corsi da queste svolti, ma si faceva carico dei costi effettivi.

Dal secondo semestre del 2010, per espressa indicazione del CO.GE. Lombardia e poi anche per la forte riduzione dei fondi a disposizione, il CESVOV ha deciso di non reiterare più tale modalità ma ha cercato di coinvolgere le associazioni nella definizione del programma formativo.

Questa scelta è stata utile anche per rivedere un meccanismo che, sicuramente valido nei primi anni, aveva finito coll’essere ripetitivo premiando alcuni ambiti formativi a scapito di altri. A cavallo tra il 2010 e il 2011, il CESVOV ha pertanto avviato un’analisi sui bisogni formativi, in modo da individuare le esigenze formative in modo globale. I risultati di questa analisi sono serviti per impostare il programma dei corsi nel 2011 e degli anni successivi.

Accanto ai corsi organizzati direttamente dal CESVOV resta aperta la possibilità di organizzare corsi in collaborazione con le associazioni. Un’associazione, o meglio ancora gruppi di esse, qualora vi fossero delle richieste specifiche, possono presentarle al Centro, che le valuterà, in modo da ottenere forme di risposta adeguate. Tali corsi sono comunque progettati, organizzati e gestiti interamente dal CESVOV.